

LA RASSEGNA SI PARTE IL 30 AGOSTO. OMAGGIO A SELLANI

Serravalle Jazz inonda la Rocca

Un mese di eventi e superospiti

SARÀ dedicato all'«European sound» il 14simo Serravalle Jazz, promosso dalla Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Serravalle Pistoiese, in programma dal 30 agosto al 1 settembre. «Abbiamo voluto dare rilievo al Vecchio continente, dove approdarono tanti musicisti americani soprattutto a partire dalla crisi del '29 e dove hanno preso piede molti stili diversi del jazz», ha spiegato il direttore artistico, Maurizio Tuci.

Invariata la formula della rassegna, con i seminari pomeridiani all'Oratorio della Vergine Assunta e i concerti serali nella splendida Rocca di Castruccio; il tutto, come sempre, a ingresso libero. «Resta ferma la motivazione per cui la Fondazione si è impegnata fin dall'inizio in questa manifestazione – ha sottolineato Ivano Paci, presidente della Fondazione Caripi – ossia la forte volontà di integrare l'offerta musicale sul territorio, sempre più ricca grazie anche a Promusica, alle attività con le scuole, alla stagione di musica da camera e alla nuova orchestra Leonore. Per noi Serravalle Jazz è come un primogenito, ci siamo affezionati e siamo soddisfatti del lavoro svolto finora».

PROTAGONISTA dei concerti sarà la scena europea contemporanea, proposta attraverso le figure di grandi jazzisti stranie-



OROGLIOSI
 Da sinistra,
 Maurizio Tuci,
 Ivano Paci,
 Simona Querci
 durante la
 presentazione

ri e italiani. Si comincia il 30 agosto con Dimitri Grechi Espinoza, saxofonista di origini russo-portoghesi, seguito dal consueto appuntamento con la BargaJazz Big Band diretta da Mario Raja. L'ospite d'onore della serata avrebbe dovuto essere il grande pianista inglese John Taylor, recentemente scomparso: il concerto sarà un omaggio alla sua musica e vedrà la presenza di Diana Torto, vocalist e sua stretta collaboratrice. Lo swing manouche di Django Reinhardt ispirerà, la seconda sera, il concerto del Maurizio Geri Swingtet, seguito dal The Roar At The

Door 4et con il chitarrista Nguyen Lê ospite d'onore.

L'ULTIMA serata si aprirà con un omaggio al pianista Renato Sellani, per ben cinque volte ospite a Serravalle, scomparso a fine 2014: «Lui è il simbolo di quel jazz che vorremmo sempre ascoltare», ha precisato Tuci. Il festival ha istituito un premio a lui intitolato, quest'anno assegnato al giovane pianista Alessandro Lanzoni (che si esibirà dopo la consegna). Chiuderà il Nico Gori Quartet con Flavio Boltro alla tromba. Confermata l'organizzazione logistica già apprezzata in passato.

Giulia Gonfiantini